

Cooperative di comunità per lo sviluppo di luoghi marginali: il caso studio “I live in Vaccarizzo”

Francesca Curcio,¹ Febbraio 2022

Nel 2019 nasce in Calabria, nell’entroterra del Cosentino, un progetto di trasformazione sociale dal nome “I Live in Vaccarizzo, che parte dall’assunzione di una metodologia di co-creazione comunitaria. Ci troviamo a Montalto Uffugo, nella frazione di Vaccarizzo, borgo inserito nella catena appenninica calabrese, abitato da 500 autoctoni che si ritrova ad affrontare la grande sfida dello spopolamento. La sua marginalità è dettata da diverse carenze, che accomunano tutte le aree rurali italiane, quali la mancanza di accessibilità, trasporto interno, informazioni, forza lavoro specializzata, potere politico ed economico².

In virtù di ciò, ha intrapreso un percorso di sviluppo alternativo e di crescita del territorio grazie sia alla costituzione della cooperativa di comunità, e sia al percorso, iniziato in tempi precedenti, di progettazione e animazione territoriale. Oggi, gli abitanti sono divenuti soggetti attivi e consapevoli del cambiamento pronti a co-progettare una visione futura del borgo.



Figura 1. Il Borgo di Vaccarizzo di Montalto Uffugo.

La ripartenza scaturisce dalla partecipazione alla sperimentazione internazionale indetta dal Presencing Institute del MIT di Boston. L’Obiettivo di tale iniziativa era la creazione di hub di comunità capaci di risolvere questioni rilevanti in 70 Paesi del mondo.

La start up BRIT, società di consulenza per la rigenerazione immobiliare, partecipa al bando proponendo il tema dello spopolamento dei borghi italiani all’attenzione del prestigioso istituto di tecnologia statunitense.

Conseguita la partecipazione sceglie di convocare un team diffuso in tutto il Paese per la ricerca del borgo ideale per la sperimentazione della Teoria U di Otto Scharmer su un contesto reale. Il modello a U (Figura 2) è concepito per poter riorganizzare le idee preesistenti e superare le fasi critiche attuali dettate dallo spopolamento dei piccoli comuni italiani. Nell’illustrazione grafica del modello è possibile osservare come la freccia che conduce dal passato al futuro venga evidenziata in rosso, questo perché così facendo non sarà possibile realizzare un futuro nuovo e differente. Per poter trasformare la società, e favorire il passaggio da un sistema incardinato sul benessere del singolo (ego-sistema) a un sistema che tiene a cuore il benessere della collettività (eco-sistema) è opportuno liberarsi dei preconcetti e delle abitudini del passato; per tale ragione Scharmer definisce l’atteggiamento di routine con il termine “downloading”³.

¹ Phd student, Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell’Università del Molise.

² <https://journals.openedition.org/viatourism/5186?lang=it>

³ <https://www.benefitinnovation.it/guidare-il-cambiamento-attraverso-la-theory-u/>



Figura 2. La Teoria U.

Vaccarizzo si aggiudica così, grazie alla capacità di resilienza e all'entusiasmo creativo della comunità locale, la possibilità di diventare prototipo a livello nazionale iniziando la sua avventura verso la rigenerazione sociale⁴. Fra i professionisti coinvolti da BRIT, c'è Roberta Caruso, imprenditrice fondatrice a Montalto Uffugo del co-living Home for Creativity: è stata lei a sostenere la candidatura di Vaccarizzo affermando:

questo borgo custodisce tradizioni e antichi mestieri. La bachicoltura e la lavorazione della seta, l'intaglio del legno, i prodotti tipici dell'agroalimentare, declinati in chiave contemporanea, costituiscono risorse su cui progettare un nuovo modello sociale ed economico, capace di ripopolare le case e rilanciare le attività.

Dunque, il piccolo borgo è stato il prescelto, fra le 10 location italiane, secondo precisi criteri e indicatori:

- presenza di un fenomeno di spopolamento in atto;
- presenza di una comunità attiva sul luogo disposta a lavorare sul prototipo;
- presenza di una figura leader disposta a partecipare al laboratorio attivamente;
- presenza di attività commerciali, servizi o imprese sul territorio;
- valenza storica del luogo;
- presenza di risorse attrattive del territorio;
- varietà demografica;
- presenza di una P.A. supportiva;
- tentativi già fatti in precedenza per contrastare lo spopolamento⁵.

Malgrado le difficoltà, sotto il profilo architettonico è possibile individuare alcuni elementi di forza del territorio tra cui le due chiese, di origine antica, una delle quali è caratterizzata dalla presenza di un interessante coro ligneo creato dai Valdesi; l'ex filanda, attualmente in uno stato di totale abbandono e il piccolo museo home made di Donna Letizia con una antica collezione degli strumenti per la lavorazione del miele, della filatura della seta, della spremitura delle olive, dei mezzi di trasporto (calessini), ma soprattutto dell'arte cestaia realizzata con il legno di castagno. Allo stesso tempo, il Comune esprime grandi potenzialità in termini di capitale naturale offrendo numerosi servizi ecosistemici come il miglioramento della qualità dell'aria, il sostegno alla biodiversità, occasioni di movimento fisico e svago.

⁴ <https://www.sibater.it/2020/09/16/i-live-in-vaccarizzo/>

⁵ <https://www.ilsole24ore.com/art/tesori-calabria-come-rinascere-borgo-vaccarizzo-ADjXTg>



Figura 3. L'antica Filanda.



Figura 4. Piccolo museo della famiglia Chimenti: il calessino.

Con “I LIVE IN VACCARIZZO” parte il progetto di sviluppo e rinascita del borgo e il piccolo comune calabrese, diviene modello di riferimento sul territorio nazionale per il ripopolamento di aree marginali.

La comunità ha affrontato 4 Step formativi con docenti provenienti da tutta Italia e ha lavorato per costruire le basi del futuro mediante un processo combinato di risorse e capacità teso ad ottenere forme nuove di interazione e servizi che inizia a dare i propri frutti. L'ingrediente segreto è rappresentato dal coinvolgimento della comunità locale, reso possibile dalla partecipazione dell'Associazione socio-culturale e riscoperta delle tradizioni Vaccarizzo, già attiva sul territorio.

Nel Maggio 2019, al termine delle attività laboratoriali, la comunità decide di dare senso pratico e concretizzare l'attività del percorso formativo costituendosi come Cooperativa di comunità, che ad oggi conta 60 Soci, e avviando una serie di iniziative a cascata.

Tra queste rientrano la ristrutturazione del bar principale del paese, unica attività commerciale sopravvissuta negli anni, l'apertura di un emporio di prodotti per la casa, il trasferimento di sei nuovi abitanti (che occupano alcune delle case abbandonate) giunti tramite la piattaforma Workaway e l'inaugurazione della seconda attività commerciale: una bottega di prodotti alimentari. Il desiderio di voler dar vita ad una 'Putiga' (Bottega), deriva dalla necessità di rispondere ad un bisogno impellente, ovvero, quello di garantire dei servizi agli abitanti del luogo e promuovere le risorse di eccellenza locale. Per mettere in campo questa attività è stato preso in affitto un locale di 85 mq all'interno del quale offrire tutti i beni di prima necessità e promuovere un punto vendita di prodotti ecosostenibili, a km zero, delle cooperative agricole Legacoop e di quelle Coldiretti. Tutto questo è stato congegnato puntando sulle proprie risorse umane ed economiche: un crowdfunding e un prestito bancario⁶.

Un'ulteriore azione ha riguardato il censimento del patrimonio immobiliare abbandonato da proporre sul mercato in chiave di riqualificazione urbana, resa possibile con la collaborazione dei titolari, e il censimento dei terreni agricoli attivi e inutilizzati per incentivare opportunità di lavoro in chiave di sostenibilità.

Nel Dicembre del 2020, la Cooperativa di comunità partecipa ad una call promossa da Legacoop Nazionale e Coopfond, finalizzata alla sperimentazione di nuovi processi di promozione cooperativa nelle aree interne e degradate. La forza delle loro idee è stata premiata, risultando tra i 9 vincitori italiani che si stanno impegnando nella rigenerazione dei loro territori⁷.



La cooperativa di comunità "I live in Vaccarizzo" rappresenta una pratica virtuosa nel pieno della sua evoluzione. È una risposta di natura sociale, ma anche imprenditoriale; è dimostrazione di come lo spazio rurale sia divenuto luogo di molteplici attività produttive, di servizio e di consumo e, se valorizzate nel modo adeguato, può diventare fattore di attrattività turistica e di sviluppo locale sostenibile.

⁶ <https://www.eticamente.it/la-rivoluzione-eretica-di-vaccarizzo/>

⁷ <https://www.coopstartup.it/crowdfunding-rigeneriamo-comunita/>